

Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Carcere



VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI S.M.C. VETERE - 9 maggio 2023

La delegazione è stata accolta dalla Direttrice e dalla Comandante. Dopo un breve colloquio avvenuto nella sala riunioni, è iniziata la visita. Ci è stato riferito che vi sono tre piani chiusi con 130 posti, allo stato, inutilizzabili. La capienza regolamentare sarebbe di 1100 unità, ma vanno sottratti i 130 di cui sopra. E' stato già approvato un progetto per la costruzione di un nuovo padiglione che potrà ospitare 300 unità. L'annoso problema della mancanza di acqua potabile è stato risolto a dicembre scorso.

Questa la situazione:

Organico

- La direttrice della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere (dott.ssa Rotundo), pur essendo direttrice titolare ad Avellino, è "in missione" a Santa Maria Capua Vetere.
- Il vicedirettore, Marco Casale, è stabilizzato da un mese.
- Il comandante, Alberta Rengone, è anch'ella distaccata e non definitiva.
- Il dirigente dell'area trattamentale è la dott.ssa Tesoro.
- La Polizia Penitenziaria è sotto organico con 470 unità in quanto la pianta organica risale al 2017, ed è, dunque, precedente alla costruzione del reparto Nilo.

Formalmente gli agenti penitenziari sono 489, ma in questo numero rientrano i poliziotti penitenziari destinati al Nucleo Traduzioni e Piantonamento (quindi operanti all'esterno dell'istituto), nonché i 61 agenti che sono stati sospesi dopo i fatti dell'aprile 2020 e non sono operativi.

- Fino ad ottobre gli educatori erano 5. Oggi sono 11 (di cui 9 fissi, uno al momento è in maternità ed uno presente a mesi alterni in quanto gode dei benefici di cui alla Legge 104).
- Ci sono n. 5 psicologi, ex art. 80.
- L'ASL prevede:
 - un turno h 24 per il pronto soccorso;
 - ed uno di medicina generale.

[I medici assicurano i turni, ma sono solo i più giovani a fornire la disponibilità: ci sono circa 3-4 medici per i turni di mattina, 2-3 medici per i turni di pomeriggio, 2 medici per i turni di notte].

Sono presenti due odontoiatri interni, 1 neurologo, 1 cardiologo, 1 gabinetto di radiologia e di teleradiologia (che consente di leggere le lastre a distanza), 1 unico psichiatra non sempre presente (a fronte di 20 detenuti psichiatrici).

Detenuti e padiglioni

L'istituto ospita circa 890 detenuti (c'è, inoltre, un progetto già esecutivo che prevede la costruzione di un nuovo padiglione che dovrebbe contenere altri 300 detenuti circa) ed è diviso nei seguenti reparti:

- **Voltorno**, diviso su tre piani, che ospita circa 150 detenuti definitivi e lavoranti;
- **Tevere** che ospita detenuti in media sicurezza, attualmente chiuso per metà; le stanze ospitano 2 o 4 detenuti (ma la capienza massima è di 5 soggetti); le docce non sono nelle stanze, ma c'è un locale comune in pessime condizioni igieniche. L'acqua calda è presente solo nelle docce.
- **Tamigi**, diviso su 4 piani, che ospita 147 detenuti di alta sicurezza maschile; le camere ospitano 2 o 4 detenuti; una sezione è chiusa.
- **Rio**, composto da 7 stanze (di cui 2 con 2 posti e 5 cameroni) è collegato al Tevere ed è destinato ad ospitare detenuti anziani o con problemi sanitari (è, infatti, ubicato sul piano superiore all'infermeria);
- **Nilo**, composto da 8 sezioni ed ospita 350 detenuti. la seconda sezione è la TSM, che ospita 15 detenuti (su 20 posti totali) di cui 2 in attesa di trasferimento; la quarta sezione, ubicata al secondo piano, è dedicata ai tossicodipendenti (**sebbene non sia specializzata**). Non vi è il regime "celle aperte" che sarebbe in preparazione.
- **Danubio**, ha un lato A e un lato B. Vi sono anche i protetti promiscui.

Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Carcere



C'è un Serd interno al carcere che copre tutti gli istituti di Caserta.

L'attività lavorativa

si sviluppa grazie a numerosi corsi e progetti.

- Sartoria (a cui partecipano da settembre 40 detenuti) con produzione di camice bianche per la Polizia Penitenziaria distribuite con marchio ISAIA .

Si tratta della sartoria in cui le donne detenute hanno realizzato le mascherine a sostegno della lotta contro la violenza di genere ed i pantaloni marroni per i detenuti lavoranti: sono presenti due sarte a contratto (vincitrici di bando) che hanno insegnato il lavoro alle detenute (Il lavoro è di circa 6 ore e 40 minuti).

A breve si aprirà una seconda sartoria che produrrà tute operative con marchio GIVOVA e cravatte blu con marchio Marinella, sempre esclusivamente destinate alla Polizia Penitenziaria.

- A gennaio 2024 dovrebbe avere inizio un nuovo progetto realizzato in collaborazione con il comune di Caserta, ASL Caserta, ed il Centro recupero per volatili, che prevederà l'apertura di un presidio di veterinaria con sala operatoria per animali, centro di *pet therapy* e vari corsi professionali a cui potranno partecipare i detenuti.
- Nel mese di giugno al Nilo sarà aperto un birrificio (da un'azienda esterna) e vi lavoreranno n. 2 detenuti;
- sarà aperta la scuola di Arti e Mestieri per cuoco, addetto alla macchinetta per il caffè, orlatore ed altri mestieri più richiesti dal mercato: i migliori potranno anche avere opportunità lavorative.
- Ci saranno due laboratori di pasticceria, probabilmente gestiti da MINCIGUERRA, che produrranno le polacche di Aversa (per il momento vi è solo il bando di gara).
- È stato sottoscritto un protocollo con l'ordine dei farmacisti secondo il quale n. 2 detenuti si occuperanno della raccolta e distribuzione dei farmaci (non scaduti), donati dai cittadini che non ne hanno più bisogno alle farmacie affinché le distribuiscono alle fasce deboli della popolazione;
- un protocollo con il Centro Raccolta Differenziata che ha regalato al carcere un'area verde per i colloqui con i detenuti e un'area verde più piccola per i poliziotti penitenziari.

I posti di lavoro non sono molti, per questo è stata stilata una graduatoria dei detenuti che ne fanno richiesta ed i detenuti ruotano ogni 3 mesi

Ci sono 8 – 9 lavoranti in art. 21 O.P.

Varie

- Da dicembre 2022 in carcere vi è l'acqua corrente (la condotta fino a poco prima dell'ingresso del carcere è di proprietà del Comune mentre il prolungamento è stato effettuato dal Ministero).
- Il numero di telefonate e videochiamate è rimasto invariato rispetto al periodo Covid.
- Fino a Pasqua vi erano 15-20 permissanti su 200-300 definitivi ma questo dipende anche dal fatto che molti non possono beneficiarne.

Interno del carcere

All'interno abbiamo percorso un primo corridoio, alla cui sinistra vi è l'infermeria, al termine del quale, passando per il reparto Tevere, siamo giunti al Reparto Nilo

Gli ospiti del padiglione hanno (seri ed evidenti) problemi psichiatrici: sono 12 e sono assistiti da 7 piantoni.

La gestione e la cura di questi detenuti è affidata alla dott.ssa **Silvana Caiazzo** che, nei limiti del possibile, ci ha raccontato alcune storie e, soprattutto, rappresentato la difficoltà di curare questi detenuti senza alcuno strumento e senza poter parlare neanche con le loro famiglie (giacché sono trattati come detenuti e non come pazienti).

I detenuti con malattie psichiatriche attualmente sono 12 più 7 piantoni che li assistono e se ne prendono cura.

La normativa prevede che entro 30 giorni dall'ingresso vi debba essere contatto con l'ASL di appartenenza del detenuto che dovrebbe stipulare i PTRI, ma ciò non avviene mai.

La scelta di cui abbia diritto al piantone e debba essere inserito in tale reparto è affidata al GOTA e all'area trattamentale.

All'interno di tale reparto le celle sono aperte dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18, vi è lo spazio socialità con un bigliardino ed una TV su cui viene trasmesso un film a settimana.

Mancano attività ludiche e strumenti necessari per stimolare tali detenuti.

Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Carcere



Il reparto Senna che ospita le donne in alta sicurezza, benché caratterizzato da un regime chiuso, prevede un periodo di socialità dalle 16:00 alle 18:00 o dalle 18:00 alle 20:00.

Al primo piano è presente una cucina, la scuola e la pasticceria in apertura.

Dalle 9:00 alle 11:00 e dalle 13:00 alle 15:00 è previsto il passeggio.

C'è una stanza con docce (non utilizzate), una con stendini per gli indumenti lavati, una con il ferro da stiro, una con il telefono in cui vengono fatte le telefonate.

Nelle stanze il bagno ha un soffitto con intonaco umido e caducante; tuttavia il padiglione e le stanze sono molto pulite.

Le stanze sono spaziose ed ospitano due o tre detenute; il bagno è separato dall'area cucina.

Al secondo piano vi sono:

- la sartoria;
- una stanza in cui sono present un laboratorio autogestito di sartoria ed uno di ricamo (dove si recano le detenute anche solo per un aggiusto);
- una sala beauty con estetista e parrucchiere (lavori svolti da due detenute lavoranti) presso cui tutte le detenute possono recarsi a rotazione una volta alla settimana.

Le aree passeggio, in tutto l'istituto, si presentano piccole e senza alcun arredo.

Santa Maria Capua Vetere, 9 maggio 2023

L' OSSERVATORIO CARCERE UCPI

Ha collaborato alla relazione l'Avv. Sabina Coppola
del Direttivo dell'Associazione "Piero Calamandrei" di Napoli